



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3961

Seduta del 31/07/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con gli Assessori Massimo Garavaglia
Mauro Parolini Giovanni Fava

Oggetto

ISTITUZIONE DELLA LINEA "CONTROGARANZIA" E DEL RELATIVO FONDO A VALERE SULL'ASSE III POR FESR 2014 – 2020 (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GARAVAGLIA, PAROLINI E FAVA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Paola Negroni Paolo Mora Federico Giovanazzi

I Direttori Generali Roberto Albonetti Danilo Piercarlo Maiocchi Roberto Cova

Il Direttore Centrale Alessandro Visconti

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo ed in particolare, per entrambi i regolamenti, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica", 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo), 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

DATO ATTO che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.d.1. "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura", in attuazione del quale è compresa l'azione 3.d.1.1 (azione 3.6.1 dell'AP) "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci";
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocatione delle risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000 (circa il 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle PMI;
- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del Programma, anche grazie ad alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotatività che li caratterizza;

VISTI altresì:

- il Decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 "Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea" con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il Decreto n. n. 2116 del 18/03/2015 del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di nomina del Responsabile d'Asse III del POR FESR 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione comunitaria 2007-2013 sull'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria e in conformità alle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stata elaborata e presentata a scopo informativo, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020, istituito con DGR n. X/3252 del 6 marzo 2015, , la Valutazione ex Ante a sostegno dell'attivazione della Linea "Controgaranzie";

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.d.1.1 (3.6.1 dell'AP) "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci";

VISTE:

- la DGR X/3437 del 24 aprile 2015 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015/2017 e di variazioni al Bilancio Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020 (8° Provvedimento), con la quale sono stati istituiti, a valere sulla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 14.01 "Industria, PMI e Artigianato", i seguenti capitoli di spesa:
 - 14.01.203.010840 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE";
 - 14.01.203.010856 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE";
 - 14.01.203.010874 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE";
- la DGR X/3722 del 17 giugno 2015 riguardante la proposta di Progetto di Legge "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015 – 2017 - I° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali" e relativo documento tecnico di accompagnamento, con la quale sono state modificate le dotazioni finanziarie dei suddetti capitoli di spesa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la DGR n. 218 del 31 maggio 2013 con cui Regione Lombardia ha riconosciuto la funzione fondamentale a sostegno dell'accesso al credito delle MPMI svolta dai Confidi e, allo scopo di individuare i necessari elementi di analisi utili a definire gli interventi sul sistema lombardo della garanzia, ha sottoscritto un protocollo di intesa con Federfidi Lombarda al fine di svolgere una attività di *due diligence* rivolta ai Confidi di primo livello;
- la DGR n. 1092 del 12 dicembre 2013 con cui sono stati comunicati gli esiti della Due Diligence sui Confidi di primo livello ed è stato definito il percorso per la definizione degli interventi a sostegno del Sistema lombardo della garanzia;
- la DGR n. 1567 del 20 marzo 2014 con cui la Giunta ha preso atto della "Proposta di linee guida per la definizione del Sistema lombardo della garanzia" ed è stato definito il percorso di consultazione dello stesso;
- la DGR n. 1706 del 17 aprile 2014 che ha approvato i criteri per la definizione dell'Avviso volto a favorire l'accesso al credito alle imprese tramite il sistema dei confidi, partendo dall'analisi tecnica (allegata alla DGR stessa) per la definizione del "Sistema lombardo della garanzia" svolta dalla Cabina di Regia sulla base dei risultati del rapporto di due diligence;
- la DGR n. 2470 del 7 ottobre 2014 con la quale è stata modificata la DGR n. 17/06/2014 introducendo una premialità a favore dei Confidi che si presentano in forma aggregata, al fine di confermare e supportare l'obiettivo strategico dell'intervento pubblico sui percorsi aggregativi dei Confidi;
- la DGR n. 3108 del 30 gennaio 2015 che ha preso atto dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Finlombarda SpA e Federfidi Lombarda per la strutturazione del secondo livello della garanzia in Lombardia nell'interesse delle MPMI lombarde, sottoscritto in data 18 febbraio 2015;
- il Decreto n. 2028 del 17/03/2015 con cui è stato costituito il Comitato di Pilotaggio previsto dal succitato Protocollo d'intesa;
- la DGR n. 3459 del 24/04/2015 che ha approvato le caratteristiche della linea di intervento "Controgaranzie" demandando a successiva DGR l'istituzione del Fondo dedicato, l'individuazione delle risorse e dei relativi criteri specifici;

DATO ATTO che l'architettura del "Sistema lombardo della garanzia" prevede un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi e la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per le MPMI lombarde attraverso:

- la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello da attuare attraverso



Regione Lombardia

LA GIUNTA

un forte percorso aggregativo che consenta di avere meno confidi più performanti e solidi, oltre a generare elevate economie di scala;

- il ripensamento del secondo livello della garanzia;

RICONFERMATI finalità e obiettivi strategici alla base dell'intervento pubblico volto a favorire l'accesso al credito delle imprese tramite i Confidi, ovvero:

- generazione di un impatto positivo sulle imprese (destinatari finali dell'intervento): sviluppo di soluzioni che trasferiscano i benefici finali a vantaggio delle imprese (creazione nuovo credito e diminuzione dei costi della garanzie e del finanziamento) che accedono alla rete dei Confidi, grazie a un recupero di fiducia nel sistema delle garanzie e la promozione di canali di finanziamento alternativi al sistema bancario;
- sostenibilità e crescita del sistema delle garanzie: sviluppo di un modello di intervento che favorisca autonomia e solidità prospettica per il sistema lombardo delle garanzie;
- aumento dell'efficacia dell'intervento pubblico: definizione di criteri di intervento utili a massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche investite nel sistema delle garanzie rispetto alle logiche di intervento "tradizionali";

RITENUTO pertanto opportuno:

- istituire la "Linea di intervento Controgaranzie", a valere sull'azione III.3.d.1.1 del POR FESR 2014-2020, al fine di proseguire nella realizzazione dell'architettura del sistema della garanzie lombardo, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 28.500.000,00, i cui criteri sono dettagliati nella scheda di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- istituire il relativo fondo denominato "Fondo Controgaranzie", a valere sull'Azione III.3.d.1.1 del POR FESR 2014-2020, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle MPMI e dei Liberi professionisti tramite la concessione di garanzie di secondo livello (controgaranzie) su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate da Confidi a favore di PMI e Liberi Professionisti, con disponibilità stimata pari ad euro 28.500.000,00, quale dotazione finanziaria iniziale del sopracitato fondo, comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:
anno 2015 complessivi euro 22.000.000,00 così suddivisi:
 - ✓ 11.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 16.000.000,00 nel 2015;
- ✓ 7.700.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 11.200.000,00 nel 2015;
 - ✓ 3.300.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 4.800.000,00 nel 2015;
- anno 2016 complessivi euro 6.500.000,00 così suddivisi:
- ✓ 3.250.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.000.000,00 nel 2016;
 - ✓ 2.275.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.600.000,00 nel 2016;
 - ✓ 975.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.400.000,00 nel 2016;

DATO ATTO:

- che Finlombarda S.p.A. è una società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'*"in house providing"*, concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio;
- che Finlombarda S.p.A. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- che sussistono in capo a Finlombarda S.p.A. i requisiti minimi necessari per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 7 comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3



Regione Lombardia

LA GIUNTA

marzo 2014, accertati sulla base della documentazione contabile e organizzativa della società, sul possesso di un sistema informativo di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili e sull'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria nel ciclo di programmazione 2007-2013 già oggetto di audit da parte della Commissione europea e di Regione Lombardia;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari, finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE"), sia realizzata mediante appositi incarichi ("Accordi di Finanziamento");

RITENUTO che Finlombarda S.p.A. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo "Controgaranzie", operando in base a specifiche disposizioni della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, come da specifico Accordo di Finanziamento;

RITENUTO pertanto:

- di individuare in Finlombarda S.p.A. il soggetto gestore del "Fondo Controgaranzie";
- di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda S.p.A.;

VISTO l'art.13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che stabilisce le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione sugli strumenti finanziari;

PRECISATO che in ordine al fondo istituito con il presente provvedimento i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare il 10% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera d) del succitato art. 13;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla “Linea Controgaranzie” non è rivolta alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 1;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla Linea non è rivolta alle imprese insolventi, secondo la definizione di cui all'art. 4 punto 6.a;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui alla Linea è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando da parte della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;
- Il calcolo dell'ESL avviene attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010, prorogato nel 2013 da parte della Commissione;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività” che all'art. 2, co. 1 lettera c prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi”;
- la DCR n. 78 del 9 luglio 2013 “Programma regionale di sviluppo della X^a legislatura” che prevede di “sostenere ed incentivare in sinergia con il sistema camerale i Confidi lombardi, valorizzando i modelli virtuosi che hanno puntato alla loro sostenibilità”;

PRECISATO che al Comitato di Pilotaggio di cui al decreto n. 2028 del 17.03.2015 è demandata, attraverso incontri periodici, la verifica sullo stato di attuazione dell'Iniziativa sia in fase di definizione del modello che in fase di avvio operativo dello stesso con lo scopo di favorire l'efficacia delle azioni e di verificarne l'impatto, anche al fine di possibili aggiustamenti in sede di implementazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con la nota prof. n. R1.2015.0028224 del 28.07.2015;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la "Linea di intervento Controgaranzie", a valere sull'Azione III.3.d.1.1 del POR FESR 2014-2020 (azione 3.6.1 dell'AP), al fine di proseguire nella realizzazione dell'architettura del sistema della garanzie lombardo al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 28.500.000,00, i cui criteri sono dettagliati nella scheda di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire un apposito fondo denominato "Fondo Controgaranzie", a valere sull'Azione III.3.d.1.1 del POR FESR 2014-2020, con una disponibilità iniziale pari ad euro 28.500.000,00, comprensiva delle spese di gestione, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:
anno 2015 complessivi euro 22.000.000,00 così suddivisi:
 - ✓ 11.000.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 16.000.000,00 nel 2015;
 - ✓ 7.700.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 11.200.000,00 nel 2015;
 - ✓ 3.300.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 4.800.000,00 nel 2015;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

anno 2016 complessivi euro 6.500.000,00 così suddivisi:

- ✓ 3.250.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.000.000,00 nel 2016;
- ✓ 2.275.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.600.000,00 nel 2016;
- ✓ 975.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE", che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.400.000,00 nel 2016;

3. di procedere con successivi atti, senza ricorrere alla modifica del presente provvedimento, alla eventuale rettifica della disponibilità iniziale stimata del fondo e/o alla rideterminazione della ripartizione temporale dello stesso;
4. di individuare in Finlombarda S.p.A. il soggetto gestore del "Fondo Controgaranzie";
5. di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda S.p.A.;
6. di precisare che in ordine al fondo istituito con il presente provvedimento i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare il 10% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera d) del succitato art. 13;
7. di dare mandato alla struttura competente della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di adottare il relativo bando;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

8. di stabilire che le agevolazioni finanziarie della linea di cui all'Allegato 1 saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito successivo bando secondo le previsioni del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", rispettivamente, nel settore non agricolo e nel settore agricolo ed in particolare, per entrambi i regolamenti, gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica", 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo), 6 (controllo);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
10. di inviare la presente deliberazione a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CARATTERISTICHE LINEA D'INTERVENTO "CONTROGARANZIE"

DOTAZIONE INIZIALE	Pari a 28,5 milioni di euro , a valere sull'Azione III.3.d.1.1 del POR FESR 2014-2020, comprensivi delle spese di gestione del Fondo
SOGGETTI RICHIEDENTI	I Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art. 155 TUB (oppure 112 TUB come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141) o nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUB (oppure all'albo unico di cui all'art. 106 TUB come modificato dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141).
DESTINATARI FINALI	<p>PMI (secondo la definizione dell'Allegato I del Regolamento generale in esenzione (UE) n. 651/2014) iscritte al Registro delle imprese e Liberi professionisti anche in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aventi sede legale e/o operativa in Lombardia; • che non rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013; • che non siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999; • che non si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) ed ai sensi dell'art. 4.6.a del Reg. 1407/2013 e del Reg. 1408/2013;
OGGETTO INTERVENTO	
FINALITÀ	Migliorare l'accesso al credito dei Destinatari finali, sia in termini di creazione di nuovo credito che di diminuzione dei costi delle garanzie.
OPERAZIONI AMMISSIBILI	<p>Garanzie rilasciate dai Soggetti Richiedenti (Confidi) su Operazioni finanziarie rientranti in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cassa: apertura di credito in conto corrente; – Smobilizzo: linea di credito rotativa per anticipazioni finanziarie su portafoglio commerciale; – Liquidità: finanziamenti amortizing sul circolante; – Investimento: finanziamenti amortizing per investimenti. <p>Ai fini dell'ammissibilità le operazioni finanziarie dovranno essere erogate (o attivate nel caso di linee di cassa e smobilizzo) dai soggetti finanziatori (Banche) ai Destinatari finali da non più di tre mesi rispetto alla data di richiesta di inserimento nel portafoglio controgarantito. In deroga a tale principio, esclusivamente in sede di prima applicazione (primo flusso informativo delle operazioni garantite da parte dei Confidi), saranno ammesse operazioni erogate (o attivate nel caso di linee di cassa e smobilizzo) a partire dal</p>

	<p>24/04/2015.</p> <p>Le operazioni finanziarie dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par 4 del Regolamento UE 1303/2013) : i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti. La finalità dovrà emergere dall'istruttoria del Soggetto richiedente sul Destinatario finale, nell'ambito di un processo valutativo che dia atto delle strategie, delle prospettive e dei piani aziendali di quest'ultimo.</p> <p>Non beneficiano della controgaranzia le operazioni finanziarie a valere, anche parzialmente, su risorse di Regione Lombardia e/o di Finlombarda.</p>
AGEVOLAZIONE	
TIPOLOGIA	<p>Controgaranzia su portafogli di garanzie concessi dai Soggetti Richiedenti (Confidi). La controgaranzia rilasciata opera nei limiti della prima perdita prefissata (CAP) sull'importo complessivo di controgaranzie rilasciate a ciascun Soggetto Richiedente (Plafond di riferimento), nei limiti dell'importo massimo di controgaranzie assegnato (Plafond garantito).</p> <p>Sul fondo potrà essere attivata una garanzia di terzo livello da parte di altri soggetti.</p> <p>La controgaranzia è rilasciata a titolo gratuito al Confidi che dovrà trasferire il beneficio sul destinatario finale.</p>
CARATTERISTICHE	<p>La misura prevede tre periodi di costruzione del portafoglio (Periodo di riferimento), di cui il primo con decorrenza dal 24/04/2015.</p> <p>Le risorse dedicate a ciascun periodo di riferimento ammontano a 8,5 Meuro, pari al valore complessivo della prima perdita da suddividere tra i Soggetti richiedenti.</p> <p>Il CAP attribuito a ciascun Confidi è pari al 3,5% del Plafond di riferimento, incrementabile al 4,5% nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i Soggetti Richiedenti (Confidi) che abbiano portato a termine processi di fusione successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento. - per i Soggetti Richiedenti (Confidi) che, con riferimento ai dati presenti nell'ultimo bilancio approvato, soddisfino almeno 5 dei 7 seguenti requisiti economico-patrimoniali – organizzativi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Stock garanzie in essere > □ 150.000.000 2. Imprese socie lombarde > 15.000 3. C.S. versato da imprese lombarde > □ 15.000.000 4. Total Capital Ratio > 8% 5. Cost/Income < 75% 6. Liquidità su garanzie > 7,50%

	<p>7. Rettifiche /Deteriorato > 45%</p> <p>I dati sugli elementi di valutazione economico-patrimoniali-organizzativi dovranno essere certificati da società di revisione, iscritte all'albo speciale delle società di revisione autorizzate da Consob e al registro dei revisori legali presso il ministero di Economia e Finanza, che abbiano effettuato negli ultimi due anni la revisione legale di almeno tre banche quotate. Le procedure di revisione devono essere rilasciate ex ISAE 3000 "Assurance engagement other than audit or reviews of historical financial information".</p> <p>La controgaranzia è concessa nella misura massima del 50% dell'importo garantito dal Soggetto richiedente (Confidi), a condizione che la garanzia da questi rilasciata non superi la percentuale massima di copertura dell'80% dell'operazione finanziaria erogata/attivata dalla banca e che, a prescindere dal limite alla escutibilità costituito dal CAP, resti in capo al Soggetto richiedente almeno il 20% del rischio da esso assunto.</p> <p>La controgaranzia potrà essere incrementata fino ad un massimo dell'80% in presenza di una garanzia di terzo livello sul Fondo.</p> <p>In ogni caso la contragaranzia rilasciata per singola operazione non può superare l'importo di € 500.000,00, indipendentemente dal valore della garanzia rilasciata dal Soggetto richiedente.</p> <p>Ogni singola controgaranzia avrà la medesima durata della garanzia del Confidi entro il limite massimo di 84 mesi.</p> <p>Il Soggetto richiedente (Confidi) è autorizzato a dare il proprio assenso/diniego ad operazioni di modifica contrattuale sulle operazioni controgarantite, fatti salvi i limiti di cui sopra, ivi incluso operazioni di saldo e stralcio.</p> <p>In caso di escussione della controgaranzia, il Confidi è tenuto a rimborsare entro 60 giorni al Fondo tutti gli eventuali recuperi del credito in seguito ad azioni giudiziali e stragiudiziali poste in essere dalla banca o dal Confidi medesimo, in misura proporzionale alla percentuale di Controgaranzia escussa, non essendo prevista la surroga nelle ragioni di credito da parte del gestore del Fondo.</p>
PROCEDURA DI ATTUAZIONE	
ADESIONE SOGGETTI RICHIEDENTI	<p>Ai fini dell'ammissione dei Soggetti richiedenti alla presente linea di intervento, gli stessi dovranno presentare una domanda per ciascun Periodo di riferimento.</p> <p>In tale fase a ciascun Soggetto Richiedente, nel limite delle risorse dedicate a ciascun Periodo di riferimento (8,5 Meuro), viene attribuito proporzionalmente un Plafond garantito in base al CAP ed al minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo del portafoglio di garanzie che il Soggetto Richiedente (Confidi) prevede di costruire durante il Periodo di riferimento; • l'importo medio dei flussi di garanzie, registrati nell'ultimo biennio, erogate dal Soggetto Richiedente nell'interesse di Destinatari Finali in assenza di controgaranzia direttamente fornitagli tramite strumenti attivati a livello nazionale e/o comunitario; per i Periodi

	<p>di riferimento successivi al primo, qualora il Soggetto richiedente non abbia raggiunto almeno il 75% del Plafond garantito nel Periodo di riferimento precedente, tale valore sarà sostituito dall'importo del portafoglio di garanzie realizzato dal Soggetto richiedente nel precedente periodo, decurtato della % corrispondente al portafoglio non realizzato.</p> <p>I dati sui flussi di garanzie registrati nell'ultimo biennio dovranno essere dichiarati ai sensi del d.p.r. 445/2000.</p>
<p>COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI RIFERIMENTO</p>	<p>I dati relativi al Portafoglio di riferimento saranno trasmessi periodicamente dai Soggetti richiedenti mediante flussi informativi diretti alla piattaforma Siage (resa disponibile da Regione Lombardia) ed al Soggetto gestore.</p> <p>Nel provvedimento attuativo della presente delibera saranno dettagliati i flussi informativi richiesti e le modalità di trasmissione.</p> <p>La trasmissione dei dati potrà eventualmente essere curata da soggetti terzi appositamente incaricati ed indicati in sede di presentazione della domande.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Il vantaggio economico sarà in capo alle MPMI aventi sede legale e/o operativa in Lombardia garantite e socie dei Confidi e sarà attuato nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato, in particolare del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.</p> <p>I Confidi al fine di trasferire il beneficio economico (gratuità della controgaranzia) ai Destinatari finali, applicheranno uno sconto sul prezzo della garanzia così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora venga applicato un sistema di determinazione del prezzo in base al rischio connesso e la componente relativa al rischio stesso sia determinabile, il Confidi dovrà ridurre di almeno il 40% la componente relativa al rischio della commissione sulle garanzie; - qualora non venga applicato un sistema di determinazione del prezzo in base al rischio connesso e non possa essere determinata la componente relativa al rischio stesso, il Confidi dovrà ridurre la commissione sulla garanzia di almeno il 25%. <p>Inoltre, in linea con gli obiettivi regionali, il prezzo annuo della garanzia di primo livello (escluse tutte le voci versate dal Soggetto destinatario non a titolo di costo, come quote sociali e cauzioni) applicato dai Confidi ai Soggetti destinatari al lordo dello sconto sulla commissione come sopra definito, non potrà eccedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 5,8% della quota garantita dal Confidi per garanzie a supporto di Operazioni finanziarie con durata < di 180 gg; - il 3,5% della quota garantita dal Confidi per garanzie a

Allegato "1" alla DGR. n. del

	<p>supporto di Operazioni finanziarie con durata \geq a 180 gg.</p> <p>Regione Lombardia, in relazione all'andamento dei costi applicati dai Confidi 107 TUB operanti in Lombardia, si riserva per le successive annualità operative di modificare l'entità dei prezzi annui massimi applicabili.</p> <p>L'importo del de minimis a carico del destinatario finale è pari alla somma tra il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione N182/2010 e il valore dello sconto operato dal Confidi sulla commissione di garanzia.</p>
TERMINI DEL PROCEDIMENTO	75 giorni dalla data di presentazione della domanda da parte dei Soggetti richiedenti alla data del decreto di concessione
CONTROLLI	In conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.